This page was exported from - L'Argine
Export date: Tue Apr 15 6:02:25 2025 / +0000 GMT

Ottant'anni fa le "leggi razziali". Una vergogna da non dimenticare

Per non dimenticare, nell'imminenza della "**giornata della memoria**": perché **quello che è accaduto può avvenire di nuovo**, come ammonì Primo Levi.

«Nell'autunno del 1938 gli **ebrei** residenti in **Italia** sono 58.412, ma di questi 10.380 sono stranieri e solo 48.032 italiani: tanti risultano al censimento eseguito dalla **Demorazza**. Su una popolazione di 44 milioni, rappresentano circa l'uno per mille ... E che siano intellettuali o commercianti, liberi professionisti o imprenditori, che vivano a **Roma** o disseminati lungo la penisola, quasi tutti hanno cercato di dimostrare il loro patriottismo combattendo valorosamente nella prima guerra mondiale e facendosi stimare come funzionari nella pubblica amministrazione. Hanno preso parte attiva alla vita politica; un discreto numero ha perfino aderito al fascismo. Non hanno fatto mai proselitismo perché la loro religione non lo richiede, e particolare abbastanza insolito, pochi conoscono ancora l'ebraico, se non quello richiesto per le letture religiose, e non parlano l'yiddish [dall'**enciclopedia Treccani**: Lingua degli Ebrei ashkenaziti, nata intorno al 10° sec., quando Ebrei provenienti dalla **Francia** e dall''Italia settentrionale si stabilirono in **Renania**. Il termine deriva dal tedesco jiddish, alterazione dell''aggettivo jüdisch "giudeo". Si diffuse in vaste aree dell'Europa centrale e orientale - Nota di F.B.] ma i dialetti locali ... **I Regi Decreti riguardanti la razza** vengono approvati dal Gran Consiglio del fascismo la notte fra il **6 e il 7 Ottobre 1938**, e ratificati dal Consiglio dei Ministri il **10 Novembre**. Resi pubblici il **19, con decorrenza immediata**. Una riunione, quella del 6 Ottobre, che è durata dalle dieci di sera alle tre del mattino ...

Il primo di questi decreti stabilisce i criteri di appartenenza alla razza ariana [dall'**enciclopedia Treccani**: "Ariani: Termine che designa i popoli iranici (ceppo linguistico indoeuropeo), coniato nell''Ottocento.....l''uso del termine fu esteso – da parte dei teorici del nazismo – a indicare il tipo etnico biondo nordeuropeo concepito come continuazione diretta dell''antica popolazione ariana nobile, eletta. Si trattò di un falso storico di gravità inestimabile" - Nota di F.B.] e quali **provvedimenti** verranno adottati nei confronti dei non ariani (gli ebrei).
Viene **dichiarato ebreo**: "Chi ha entrambi i genitori ebrei, anche se pratica una religione diversa. Chi ha un solo genitore ebreo e l'altro di nazionalità straniera. Chi ha un solo genitore ebreo ma pratica la religione ebraica". Viene inoltre stabilito che l'appartenenza alla razza ebraica [sic!] deve essere denunciata per venire iscritta nei registri dello stato civile ...
L'elenco dei **divieti** alle persone dichiarate di razza ebraica è lungo. Una prima serie riguarda **la scuola e la cultura** in genere: "E' vietato l'insegnamento in qualsiasi scuola di ordine e grado del Regno, frequentata da alunni italiani. E' vietato essere membri delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere e arti. E' vietato iscriversi o frequentare le scuole di ogni ordine e grado frequentate da alunni italiani".
Segue la proprietà: "E' vietato essere proprietari o gestori di aziende o imprese con più di cento operai. E' vietato essere proprietari di terreni di un valore superiore alle cinquemila lire e di fabbricati urbani di valore complessivo oltre le ventimila lire. E' vietato, infine, [agli ebrei] avere alle proprie dipendenze domestici di razza ariana".
Nell'**ultimo Regio Decreto**, datato **17 Novembre [1938**, viene perfezionata l'opera: "E' vietato al cittadino italiano di razza ariana il matrimonio con persona appartenente ad altra razza, pena l'annullamento [gli ebrei sono già stati definiti "di altra razza", la "razza ebraica" - Nota di F.B.]. Tali matrimoni sono da considerarsi nulli".

This page was exported from - L'Argine
Export date: Tue Apr 15 6:02:25 2025 / +0000 GMT

L'ultimo decreto è una specie di "summa" dei precedenti. **Estromette** infatti gli ebrei: "Dalle amministrazioni Civili e Militari dello Stato. Dalle amministrazioni delle Provincie [all'epoca, e per molto tempo ancora, "provincie" veniva scritto con la "i" - Nota di F.B.], dei Comuni, degli Enti, Istituti ed Aziende, comprese quelle dei Trasporti e delle Aziende municipalizzate. Dalle amministrazioni degli Enti parastatali, delle Banche di interesse nazionale e delle Imprese private di Assicurazione".
Viene inoltre vietata nelle scuole l'adozione di **libri di testo di autori ebrei**. Una serie di disposizioni darà in seguito il tocco finale proibendo agli ebrei di frequentare i luoghi di villeggiatura, di alloggiare negli alberghi, di inserire sui giornali avvisi pubblicitari o mortuari, di possedere apparecchi radio con più di cinque valvole, di pubblicare libri, di collaborare alla stampa con pseudonimi, di tenere conferenze e di avere il proprio nome sull'elenco telefonico.

In pratica 48.032 italiani di religione o di famiglia ebraica, che nel mese di Ottobre erano ancora cittadini a pieno diritto, a Novembre si ritrovano trasformati in "**persone di razza ebraica**" e come tali, oltre che schedati, **privati di quello "status"** garantito a tutti i loro connazionali; e infine spogliati di gran parte dei loro beni. Per molti, la maggioranza, sarà anche la perdita del lavoro, e per tutti quella del diritto allo studio. Isolati dal resto della popolazione queste 48.000 persone si ritrovano **da un giorno all'altro alla mercé della benevolenza** dei loro ex concittadini che non di rado cederanno alla tentazione di approfittarne ...
L'anno successivo, il **29 Giugno [1939**, un **nuovo decreto vieterà agli ebrei** la professione di notaio e quella di giornalista. E per quanto riguarda i medici, i farmacisti, i veterinari, gli ostetrici, gli avvocati, i procuratori, i ragionieri, gli architetti, i chimici, gli agronomi, i geometri, i periti agrari e i periti industriali, tutti vengono **cancellati dai rispettivi albi professionali** e **esclusi dalle associazioni sindacali** di categoria e **dall'esercizio della professione** "a favore degli ariani". Potranno esercitare solo fra loro. E tra ariani e semiti viene proibita qualsiasi forma di associazione o collaborazione».

N.B: [corsivi nel testo. Tratto da: **Rosetta Loy**, "**La parola ebreo**". Prima edizione nel 1997, da Einaudi].

Questo l'uso che fu fatto in **Italia**, dal 1938 al 1945, della parola "razza": quelle leggi che furono promulgate ottant'anni fa sono una vergogna che non può essere dimenticata, né cancellata. Si dovrà arrivare alla **Costituzione** che andò in vigore il **1° gennaio 1948**, dopo l'abbattimento del fascismo nel 1945, perché fosse stabilito, all'**art. 3**, che "**Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge** senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

La nomina a **senatrice a vita** di **Liliana Segre** è un atto nobile che il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha compiuto in nome dell'**Italia**: non un'impossibile riparazione di quell'orrore, ma un modo per restituire alla "parola ebreo" - ma anche, simbolicamente, a tutte quelle che individuano una presunta quanto inesistente "diversità" - la dignità che le era stata strappata in quell'inglorioso 1938.

Foto di copertina: Liliana Segre nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Fu deportata ad Auschwitz